

# Vallo tomo, i cittadini bloccano ruspa e lavori

Mori. Protesta, ieri, al presidio di Rosanna Bazzanella sui terrazzamenti di Montalbano. Oggi si deciderà in merito alla prosecuzione dell'opera

**di Matteo Cassol**

► MORI

Un gruppo di cittadini ieri ha bloccato i lavori di realizzazione della strada di accesso al cantiere del vallo-tomo di Montalbano a Mori, quando la ruspa si stava avvicinando al presidio in tenda sui terrazzamenti di Rosanna Bazzanella del comitato da Vicolo a Vicolo. Oltre a testimoniare vicinanza (Bruno Bianchi e consorte hanno regalato un presepe, Paolo Mayr un libro) c'è chi si è proprio frapposto alla prosecuzione dell'intervento, schierandosi in maniera pacifica al cospetto degli operai, che ieri hanno desistito. La ruspa è stata fermata. Oggi si vedrà se i lavori potranno riprendere o meno. «Non ci sono sigle - ha spiegato in serata Rosanna Bazzanella - ma solo persone che come me amano questa terra e che mi hanno raggiunto sul posto per sottolinearlo».

Presente, tra gli altri, anche il capogruppo del Patt Cristiano Moiola: «Ci sono persone - spiega - che lottano per la salvaguardia del loro territorio. Inascoltate dalle amministrazioni, sia



**Il gruppo di cittadini che ieri ha bloccato i lavori di realizzazione del vallo tomo a Mori**

quella comunale che provinciale. Si è svolta una pacifica manifestazione per dimostrare ancora una volta quanto Mori sia contraria a quest'opera altamente impattante e distruttiva. Molti personalmente mi rinfacciano che la scelta è stata portata avanti anche e soprattutto da quel presidente Ugo Rossi che

io stesso ho votato alle ultime elezioni e in parte hanno ragione, come non dargliene. I protagonisti e gli artefici di questo sicuramente dovranno risponderne in futuro. In questi mesi abbiamo provato a convincere in tutti i modi Comune e Provincia ma non ci hanno ascoltati, siamo stati ignorati. Appoggio

la manifestazione e tutte quelle che pacificamente si svolgeranno anche in futuro. Non si può soffocare il dibattito così com'è stato fatto finora. È inaccettabile tutto quello che abbiamo visto. Spero che le istituzioni siano rispettose di coloro che ancora oggi non accettano tutto questo».